

Codice A1618A

D.D. 8 marzo 2023, n. 153

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di reimpianto di vigneto e impianto di un nuovo vigneto, nel Comune di Clavesana (CN), località Gorrea Sottana-Cascina Garavegni. Richiedente: Società agricola S. Giorgio le violette S.s. (P. IVA 03451720043).**



**ATTO DD 153/A1618A/2023**

**DEL 08/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di reimpianto di vigneto e impianto di un nuovo vigneto, nel Comune di Clavesana (CN), località Gorrea Sottana-Cascina Garavegni. Richiedente: Società agricola S. Giorgio le violette S.s. (P. IVA 03451720043).

In data 19/09/2022, prot. n. 111791, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie, dal Sig. Albertengo Massimo, in qualità di titolare della Società agricola S. Giorgio le violette S.s. avente sede in Clavesana (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area parzialmente boscata volti al reimpianto di vigneto e impianto di un nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Clavesana (località Gorrea Sottana-Cascina Garavegni), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Clavesana, Fg. 5 Mappali 17 – 20 – 21 – 22 – 25 – 32 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 61 – 67 – 77 – 245 – 250 – 251 – 273 – 277 – 278 – 299 – 300 – 319 – 321 – 334 - 350, e interessante una superficie modificata/trasformata di 100.865 mq, di cui 28.650 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 102.578 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica generale
- > relazione tecnica forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > relazione paesaggistica
- > estratti PPR e PRGC
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né

all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione è occupata in parte da un Acero-Tiglio-Frassineto di invasione e in parte da una boscaglia di invasione insediatasi su pre-esistente impianto di arboricoltura da legno a Noce e Ciliegio, per complessivi 2,8650 ha. Tenuto conto che, secondo quanto previsto dal comma 7, lett. c) dell'art. 19 della L.R. 4/2009, si deroga dall'obbligo di compensazione per le categorie forestali dell' Acero-Tiglio-Frassineto di invasione e delle Boscaglie di invasione, l'intervento in parola è non soggetto agli obblighi di compensazione precedentemente citati.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 28/02/2023 (ns. Prot. n. 29197), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Dato atto altresì che il procedimento non si è concluso nei termini previsti per motivi in parte connessi alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Albertengo Massimo, in qualità di titolare della Società agricola S. Giorgio le violette S.s. avente sede in Clavesana (P. IVA 03451720043), avente sede in Clavesana, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento reimpianto di vigneto e impianto di un nuovo vigneto in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Clavesana (località Gorrea Sottana-Cascina Garavegni), e

interessante una superficie modificata/trasformata di 100.865 mq, di cui 28.650 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 102.578 mc mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Clavesana, Fg. 5 Mappali 17 – 20 – 21 – 22 – 25 – 32 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 61 – 67 – 77 – 245 – 250 – 251 – 273 – 277 – 278 – 299 – 300 – 319 – 321 – 334 - 350, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, entrambi agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

*Prescrizioni di carattere forestale:*

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

*Prescrizioni di carattere generale:*

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;
- 3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 7) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Ceva dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento autorizzativo del SUAP del G.A.L. Mongioie** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di

scadenza dell'atto;

- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione ex art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i..

L'interessato è tenuto **a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, trasmettendo in allegato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente compilata e sottoscritta, secondo il modello presente sul portale della Regione Piemonte al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco;>

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP del G.A.L. Mongioie e alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Ceva.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 828 / 2022C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente,  
Governio e Tutela del Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud  
*tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.. Richiesta di autorizzazione per sistemazione agraria con realizzazione di terra rinforzata in Comune di Clavesana loc. borgata Gorea C.na S.Giovanni, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Richiedente: Soc. Agricola S. Giorgio Le Violette. Trasmissione parere geologico – tecnico.

VISTA l'istanza pervenuta in data 28/11/2022 ns. prot. 146970 da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/89 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO il RDL 3267/1923;

VISTA la legge regionale 09/08/1989 n. 45;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;

ESAMINATA la seguente documentazione:

✓ Relazione geologica (geol. Giuseppe Galliano – agosto 2022)

✓ progetto definitivo con elaborati grafici (arch. Paolo Mario Ornato – agosto 2022);

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio sulla base della documentazione pervenuta, il progetto consiste in sintesi nella movimentazione di terreno finalizzata alla regolarizzazione del pendio con realizzazione di terra rinforzata per la coltivazione di un vigneto, su una superficie oggetto di modifica pari a 100.865 m<sup>2</sup> di cui 28.650 boscati e per un volume totale comprensivo di scavi e riporti (livellamenti, fosso di guardia, cunette superficiali, dreni sotterranei, terra rinforzata), pari a 102.578 m<sup>3</sup>;

CONSIDERATO inoltre che il sottosuolo risulta costituito da marne e arenarie; non sono presenti aree inondabili; non sono presenti aree in frana; l'intervento non reca pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico;

tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della LR 45/89 ad effettuare, da parte della Soc. Agricola S. Giorgio Le Violette, movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 102.578 m<sup>3</sup> per una superficie complessiva oggetto di trasformazione di circa 100.865 m<sup>2</sup> sui terreni catastalmente individuati al foglio 5 - mappali 17, 20, 21, 22, 25, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 61, 67, 77, 245, 250, 251, 273, 277, 278, 299, 300, 319, 321, 334, 350.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si raccomanda il rispetto degli elaborati di progettazione definitiva, degli accorgimenti tecnici della Relazione geologica (geol. Giuseppe Galliano – agosto 2022) e delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di sistemazione del pendio comprensivi di terra rinforzata, di regimazione e drenaggio delle acque dovranno essere eseguiti nel rispetto della Tav.1 di progetto definitivo
2. eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato
3. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto deflusso al fine di evitare fenomeni di dissesto
4. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi i residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area
5. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere dovranno essere sistemate al termine dei lavori.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Bruno IFRIGERIO**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai  
sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

*Referente:  
geol. M. BROVERO  
matteo.brovero@regione.piemonte.it  
CORSO KENNEDY 7 BIS - 12100 CUNEO TEL. 0171321911*